

THE WALL OF ITIS

A.S. 2015/2016 n°2 GIORNALINO UFFICIALE E.MATTEI SONDRIO



EDITORIALE



Abbiamo deciso di pubblicare questa breve edizione a fronte dei recenti avvenimenti; a partire dalla marcia della pace organizzata dall'associazione Libera per ricordare le vittime di mafia a cui diversi studenti del nostro istituto hanno partecipato; fino ad arrivare alla tragedia degli studenti Erasmus in Catalogna e agli attentati a Bruxelles. Ma vorremmo anche far risaltare ciò che di veramente importante è successo questa settimana, e che è stato offuscato dai precipitati eventi, ovvero l'incontro dei presidenti di USA e Cuba, che finalmente raggiungono un accordo mettendo fine ad uno dei più tragici e drammatici capitoli della guerra fredda. Vorremmo inoltre farvi pensare; pensare a come da una parte vi sia il terrorismo, che vuole la paura, la chiusura su se stessi, mentre dall'altra vi sia il progetto Erasmus che apre i confini del mondo a chi vuole vivere la propria vita libero ed istruito, senza paura di qualche fanatico. Infine, auguriamo una buona lettura a tutti voi.

Daniele Iacovitti 4^AE

PONTI DI MEMORIA, LUOGHI DI IMPEGNO

Nella giornata del 21 marzo 2016 parte degli alunni degli istituti della nostra vallata, quali ITIS "Enea Mattei" e IPS "Besta Fossati" del capoluogo, il liceo



artistico "Gaudenzio Ferrari" e ITCG "Pasquale Saraceno" di Morbegno hanno partecipato alla Giornata in memoria delle vittime della mafia organizzata da Libera Italia.

L'evento ha avuto luogo a Messina ed è iniziato con una lunga sfilata capeggiata dai familiari delle vittime, circa 500 persone, seguiti da quasi 30 mila persone, in gran parte ragazzi e scout della regione Sicilia, che sostengono la lotta alla mafia. Giunti in piazza del Duomo intorno alle ore 11:00, sono stati letti i nomi delle 900 vittime di mafia ed ha avuto luogo un appello dei principali attivisti antimafiosi per contrastare gli atteggiamenti e le mentalità mafiose.



Nel primo pomeriggio, per i nostri ragazzi, sono stati organizzati numerosi seminari, tutti incentrati sulla guerra alla mafia. Il seminario scelto dai giovani è stato "La memoria nelle storie, l'impegno nelle vite" nel quale sono state portate le testimonianze in prima persona del dolore provato a causa delle mafie, non solo in Italia, ma persino in Messico, come riportato da un testimone al quale è stato rapito un figlio.

Complessivamente l'evento ha scosso gli animi dei ragazzi, portandoli a confrontarsi con la cattiveria ed il dolore presenti in molti luoghi. Dolore che può accomunare le persone, da qui la scelta della data, 21 marzo, primo giorno di primavera, data simbolica della nascita di una società migliore, conscia del dolore presente nella propria storia e impegnata per un futuro migliore.

Luca Russo 3^AB & Simone Silvestri 3^AB

ULTIM'ORA

E' un evento che resterà scritto nei libri di storia, è il disgelo di una guerra fredda il



cui ricordo sembra ormai lontano, è la chiusura del capitolo più drammatico della guerra fredda; la crisi di Cuba. La riappacificazione dei rapporti tra Stati Uniti e Cuba non è stata semplice, persino il papa si è adoperato per tale scopo; le differenze politiche, economiche e delle libertà, come ha detto Obama nel suo discorso, ci sono e resteranno ma ora, insieme, si può creare qualcosa di nuovo. Obama ha inoltre invitato il presidente Castro a riconoscere tutti quei diritti che fanno di un paese un paese civile, primo fra tutti la libertà d'espressione, anche se contro il governo. A Cuba, in questi giorni, la libertà e l'apertura dei confini sta vincendo e sta facendo la storia; ed è proprio questo che molti capi di stati Europei devono capire: non si vince chiudendosi su se stessi; quel che sta accadendo a Cuba ci serve da insegnamento per avviare una politica di integrazione e di pace anche in Europa.

Lorenzo Prandi 4^AE

BRUXELLES:

Riviviamo quei momenti e riflettiamo sui fatti.

IL PROSSIMO NUMERO:

Siamo felici di annunciarvi che, il prossimo numero, finalmente, uscirà in versione cartacea. L'edizione sarà pubblicata tra la seconda metà di maggio e fine giugno.

SPECIALE:

Facciamo luce sulla tragica scomparsa delle nostre connazionali in Erasmus in Spagna.

TEATRO



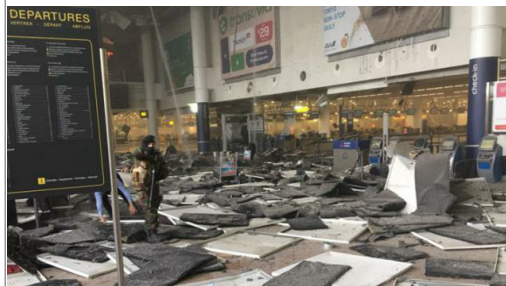
varie scuole della provincia. alunni, numerosissimi, sono stati ottimi attori: si riusciva a vedere la passione in quello che facevano. E' il frutto del laboratorio teatrale "Teatro incontro" (promosso dalla "rete di scuole", dalla fondazione Credito Valtellinese e da Lavops, centro servizi per il volontariato), che hanno frequentato quest'anno. Tra essi si sono distinti anche alcuni studenti del nostro istituto.

La storia, ispirata al "Don Giovanni" di Molière, è stata attualizzata con riferimenti alla "seduzione del potere" e alla legalità. La presenza di così tanti attori sul palco è stata ben organizzata, pur con qualche passaggio di confusione. In sostanza: quest'opera è stata trattata in modo molto coinvolgente e vale la pena vederla. Complimenti dunque anche alle registe Mira Andriolo, Elena Riva e Elisa Tam ...e naturalmente al "docente referente" della rete di scuole, il nostro prof. Lo Verso!

Riccardo Caruso, 2^AA

Mercoledì 23 marzo 2016, con molte classi dell'Itis e di altre scuole, siamo stati allo spettacolo "E adesso chi mi paga?" al Teatro sociale di Sondrio. La rappresentazione è stata messa in scena da ragazzi provenienti da

#PRAYFORBELGIUM



L'Europa torna a tremare. Dopo i fatti di **Parigi** che lo scorso novembre hanno sconvolto la capitale francese per via dell'attentato terroristico che colpì il teatro Bataclan e le strade che portavano allo Stade de

France; questa mattina a svegliarsi nella paura totale è stata **Bruxelles**, capitale del **Belgio**, che alle 8:00 è stata colpita dalle esplosioni registrate all'aeroporto di **Zaventem** alle quali è seguito poi un secondo attacco alle fermate di **Metro Maalebeek e Schumann**. Stando alle prime ricostruzioni, la strage in aeroporto sarebbe dovuta ad un attacco suicida da parte di due kamikaze. A riferirlo è l'emittente belga *Vrt* che ha raccolto diverse testimonianze. Stando a quanto riportato dall'*Ansa*, le autorità del Belgio hanno confermato il bilancio di 31 morti e di almeno 300 feriti. L'attacco terroristico all'aeroporto **Zaventem** sarebbe avvenuto nella zona imbarchi per gli Stati Uniti, ai banchi di accettazione dell'*American Airlines*. Inoltre, indiscrezioni provenienti da Bruxelles, parlano di un'altra bomba inesplosa trovata nei pressi dello scalo. Secondo i testimoni, prima delle esplosioni ci sarebbero stati alcuni spari e grida in arabo. Le ultime informazioni parlano invece di un attacco modificato all'ultimo momento, a seguito dell'arresto di Salah; i due commando avrebbero dovuto attaccare una centrale nucleare.

Alessandro Chiesa 4^E

DRAMMA DURANTE L'ERASMUS IN SPAGNA

Una mattinata come tutte le altre, una domenica qualunque. Diversi ragazzi e ragazze del programma Erasmus, salendo su quel pullman, non sapevano a cosa stavano andando



incontro. Erano le 6 del mattino, lungo la AP-7 vicino Freginals, nella zona di Tarragona. Il pullman era parte di un convoglio di cinque automezzi che rientrava a Barcellona da Valencia, dove gli studenti avevano assistito alla notte dei fuochi, la celebre *Fiesta de las Fallas*. Forse per un colpo di sonno dell'autista, il pullman è uscito di strada andandosi a schiantare.

Secondo i primi rilievi, alcune studentesse non indossavano le cinture di sicurezza e nell'impatto sono state catapultate fuori dal bus. Complessivamente, le vittime accertate sono 13 e 34 i feriti. In base all'elenco ufficializzato dalle autorità, hanno perso la vita anche due ragazze tedesche, una romena, una uzbeka, una francese e una austriaca. Tutte avevano un'età compresa tra i 19 e i 25 anni. In questa strage, però, lo stato che paga il prezzo più alto è l'Italia, che perde 7 studentesse e, con loro, un pezzo del nostro futuro.

Alessandro Chiesa 4^E

APPELLO A TUTTI GLI STUDENTI: COMBATTETE LA PAURA CON LA RAZIONALITA', NON CON L'EMOTIVITA'

L'ISIS, che da lungo tempo compie orribili stragi nei paesi arabi e non solo al grido di "Allah è grande", si definisce un movimento armato di liberazione dagli infedeli, un "esercito santo" che sta combattendo una "guerra santa". Andando a



leggere cosa sia la cosiddetta "guerra santa" ho scoperto che essa è un conflitto combattuto per motivi religiosi e, una guerra, per definizione, è uno scontro fra due eserciti. Affermare dunque che questi uomini incappucciati di nero, questi vigliacchi che attaccano i civili, stiano portando avanti una guerra è un insulto a tutti i soldati che hanno combattuto un conflitto vero; assassinare brutalmente persone indifese, tagliando loro la gola, o facendole saltare in aria, solo perché non condividono una fede religiosa è segno di pura pazzia, è un atto di terrorismo contro l'umanità intera e non una guerra santa in difesa

Della propria religione. Religione che peraltro non prescrive di uccidere persone che hanno idee differenti. La guerra di questi militanti perde senso ogni giorno di più, si rivela un attacco contro l'uomo, contro la libertà religiosa, la cultura, la libertà d'informazione e, soprattutto, contro coloro che hanno speso il proprio sangue per questi obiettivi. I recenti fatti stanno portando, in Europa e non solo, un clima di paura; paura che spinge verso scelte reazionarie. Storicamente trascina i popoli alla dittatura, nell'illusione che sospendere le garanzie democratiche possa proteggere meglio dal terrore. In realtà il populismo porta all'isolamento e l'isolamento non fa che aumentare il pericolo. Ma se avere paura è un diritto, e in certa misura un dovere, anche non perdere la testa lo è.

Lorenzo Prandi 4^E

Giunti alla conclusione di questo secondo giornalino dell'A.s. 2015/2016 vorremmo ringraziare tutti i prof che si prodigano per la pubblicazione dello stesso, una menzione speciale va però alla Prof.ssa Pizzocri, alla Prof.ssa Tarabini e al Professor Bissoni.

Vorremmo poi ringraziare anche gli studenti che sollecitamente hanno risposto a questa edizione dedicata ai recenti fatti.

BUONO STUDIO A TUTTI!